REGOLAMENTO PGS

BUNKAI BUDO

PROVINCIA DI VARESE

ARTICOLO 1: AREA DI GARA

1. L’area di gara deve essere piana e priva di asperità.
2. L’area di gara è formata da una superficie quadrata di materiale assorbente, i cui lati misurano otto metri (8 X 8) compreso di area di sicurezza.

ARTICOLO 2: DIVISA UFFICIALE

ATLETI

1. Gli atleti devono indossare l’abbigliamento consono alla propria disciplina (keikogi), ove la disciplina non preveda un abbigliamento consono si potrà indossare una tuta; lo stesso dovrà comunque essere ben ordinato e senza parti che possano in qualche modo arrecare danno al concorrente stesso o al suo avversario.
2. Gli atleti non possono portare durante la gara orecchini, bracciali anche non metallici, fermacapelli metallici, mollettoni fermacapelli, anelli, ecc., è consentito solo per legarsi i capelli un elastico in tessuto.
3. Gli atleti dovranno avere cura anche dell’igiene delle unghie di mani e piedi per non recare danno al proprio partner, inoltre i concorrenti che portano lenti a contatto o apparecchi ortodontici fissi lo fanno a proprio rischio e pericolo.

ARBITRI

1. Arbitri e giudici devono indossare la divisa ufficiale indicata dalla commissione arbitrale. La divisa deve essere indossata in tutti i corsi e le gare.
2. La divisa ufficiale è costituita da:

Tuta PGS

Polo PGS

Scarpe da ginnastica

Calze

Fischietto

ARTICOLO 3: ORGANIZZAZIONE DELLE GARE

Il bunkai budo è una competizione che ha come obbiettivo la possibilità di far lavorare insieme praticanti di discipline diverse, mantenendo le caratteristiche essenziali di ognuno, ma sfruttando i punti in comune per realizzare un’attività divertente e spettacolare.

Il Bunkai budo è una competizione che si svolge a coppie, esse possono essere composte da due donne, due uomini o miste, l’età minima è di 14 anni e non ci sono particolari limiti di peso, grado ed età.

La competizione sportiva Bunkai budo mira alla difesa personale contro un prestabilito numero di attacchi.

Gli attacchi sono divisi in tre gruppi, il primo gruppo è costituito da attacchi di prese (dori waza), il secondo gruppo è costituito da attacchi con colpi (ate waza) i quali possono essere attacchi di pugno o di calcio, il terzo gruppo è costituito da attacchi con arma (buki dori waza).

Ogni coppia partecipante deve provvedere autonomamente al materiale necessario per le proprie dimostrazioni. Tutte le attrezzature devono essere rigorosamente sicure e innocue. A verificare ciò sarà il commissario di gara in sede di gara.

Gli attacchi del primo gruppo potranno essere portati, a scelta di ogni coppia, frontalmente, lateralmente o da dietro; quelli del secondo e del terzo gruppo solo di fronte o di lato, a varie altezze.

Le tecniche di difesa dovranno avvenire nello stesso tempo dell’attacco o subito dopo; non sono ammesse tecniche di difesa che precedano l’attacco.

La posizione dei piedi durante l’esecuzione degli attacchi e della difesa è libera.

La coppia (tori uke) può cambiare ruolo in ogni momento della gara.

I concorrenti, durante la competizione sono responsabili l’uno dell’altro.

In caso all’interno delle società ci fossero atleti di numero dispari, un atleta potrà formare una seconda coppia.

Verranno premiate le prime 3 coppie.

La gara di Bunkai budo si svolge in questo modo:

1. Al primo turno ogni coppia di atleti farà la propria prova due volte, la prima rallentata e la seconda a velocità normale (la prova dovrà essere identica tutte e due le volte); essa verrà valutata immediatamente (valutazione compresa tra 0 e 20)
2. Al secondo turno ogni coppia di atleti farà la propria prova due volte, la prima rallentata e la seconda a velocità normale (la prova dovrà essere identica tutte e due le volte); essa verrà valutata immediatamente (valutazione compresa tra 0 e 20)
3. Al terzo turno ogni coppia di atleti farà la propria prova due volte, la prima rallentata e la seconda a velocità normale (la prova dovrà essere identica tutte e due le volte); essa verrà valutata immediatamente (valutazione compresa tra 0 e 20)
4. Finito le tre prove si procederà alla somma totale dei punteggi di tutte le prove e alle premiazioni delle prime 3 classificate.

IMPORTANTE PER PREMIAZIONI:

In caso di parità di più coppie (per i primi 3 posti) si procederà in sede di gara all’estrazione di una prova da ripetere.

ARTICOLO 4: GRUPPO ARBITRALE

1. Il gruppo arbitrale, composto da tre giudici per area di gara (nei limiti del possibile, sarà presente almeno un giudice per ogni disciplina), un presidente di giuria segretario e un arbitro centrale, viene designato dal commissario di gara.
2. I tre giudici siedono tutti sul lato opposto al tavolo centrale distanziati un metro l’uno dall’altro.
3. L’arbitro centrale è all’interno dell’area di gara rivolto verso i tre giudici e ha la responsabilità della conduzione degli attacchi e delle difese da parte dei concorrenti.
4. L’arbitro centrale pronuncerà “Yoi” per comunicare ai concorrenti di prepararsi, “Hajime” per dare inizio alla prova ed infine “Yame” per decretare il termine della prestazione.

ARTICOLO 5: CRITERI DECISIONALI

Nel valutare le prestazioni delle coppie i giudici valuteranno le azioni in base a quattro criteri:

1. Decisione
2. Efficacia
3. Rapidità
4. Controllo
5. CRITERI

Tutti i quattro criteri, sono di pari importanza nella valutazione della prestazione della coppia.

La valutazione sarà unica, quindi terrà conto di tutta la prestazione di entrambi gli atleti, sia in fase di attacco che in fase di difesa.

Decisione – Gli atleti in azione, tramite il movimento (attacchi o difese) entrano in comunicazione con chi guarda, gli trasmettono significati, qualità e quantità di energie espresse che sono comprensibili a coloro i quali sono in grado di decodificarli.

Criterio di valutazione

Durante la prestazione, l’attenzione dei giudici deve essere orientata a percepire la capacità e la forza della comunicazione gestuale degli atleti, ovvero la capacità di rappresentare una situazione di aggressione reale.

Efficacia – Gli atleti in azione, tramite i loro movimenti (attacchi e parate), devono esprimere contenuti di azioni volte all’aggressione e alla difesa, con movimenti (tecniche) veri e reali e non con azioni “artificiose” ma di scarso valore.

Criterio di valutazione

Durante la dimostrazione, i giudici devono osservare se i movimenti eseguiti da entrambi gli atleti sono volti a una reale azione violenta di attacco o una reale azione di difesa personale, senza fare movimenti artificiosi o che non porterebbero a nessun beneficio nel qual caso questa azione fosse portata in campo reale.

Rapidità – I concorrenti durante la loro prova fatta a velocità normale, devono esprimere una azione che permetta di adattarsi con un tempo corretto al movimento da loro svolto.

Criterio di valutazione

Durante la prova, i giudici devono osservare se entrambi gli atleti svolgono i loro movimenti in un tempo corretto rispetto a quello che stanno eseguendo, un rallentamento eccessivo di una azione da parte di uno o dell’altro provocherebbe il non realizzare appieno l’azione svolta.

Controllo – Il controllo è una componente fondamentale per tutte le competizioni marziali, a maggior ragione per questa, in quanto i due componenti della squadra, sono della stessa palestra.

Criterio di valutazione

Durante tutto l’esercizio svolto l’attenzione dell’arbitro centrale in primis e poi dei giudici deve essere di particolare importanza rivolta al parametro controllo, primo per garantire la sicurezza e l’incolumità degli atleti e secondo visto che entrambi provengono dal medesimo allenamento l’esercizio dovrebbe essere svolto correttamente ma senza arrecare danni fisici a nessuno dei componenti della squadra.

Commento:

I criteri sono una regola per scegliere, decidere e valutare. I criteri di valutazione, dunque, orientano l’attenzione del giudice verso le componenti strutturali della prestazione. Durante l’osservazione della prova di gara i criteri vanno usati per individuare e valutare con precisione le abilità che vengono espresse dagli atleti in azione. I criteri vengono stabiliti dal regolamento e devono essere applicati con precisione.

1. PARAMETRI

Per quantificare in punteggio la prestazione degli atleti devono essere applicati i seguenti parametri sulle componenti strutturali della prestazione:

Ottimo = requisiti espressi al massimo grado;

Buono = imprecisione in alcuni requisiti;

Discreto = imprecisione alquanto diffusa;

Sufficiente = imprecisione molto diffusa;

Insufficiente = prevalgono i requisiti non validamente espressi.

Commento:

Trattandosi di una prestazione non misurabile con strumenti di precisione, al giudice è assegnato il compito di esprimere una valutazione previo giudizio di tipo sintetico (insufficiente, sufficiente, discreto, buono e ottimo).

Decisione (in fase di attacco e in fase di difesa), giudizio sintetico:

Ottimo = 0,5 (decisione perfetta);

Buono = 0,4 (decisione quasi perfetta);

Discreto = 0,3 (decisione con qualche incertezza);

Sufficiente = 0,2 (decisione con diverse incertezze);

Insufficiente = 0,1 (decisione con troppe incertezze).

Efficacia (in fase di attacco e in fase di difesa), giudizio sintetico:

Ottimo = 0,5 (efficacia perfetta);

Buono = 0,4 (efficacia quasi perfetta);

Discreto = 0,3 (efficacia con qualche imperfezione);

Sufficiente = 0,2 (efficacia con diverse imperfezioni);

Insufficiente = 0,1 (efficacia con troppe imperfezioni).

Rapidità (in fase di attacco e in fase di difesa), giudizio sintetico:

Ottimo = 0,5 (rapidità perfetta);

Buono = 0,4 (rapidità quasi perfetta);

Discreto = 0,3 (rapidità con qualche perdita di tempo);

Sufficiente = 0,2 (rapidità con diverse perdite di tempo);

Insufficiente = 0,1 (rapidità con troppe perdite di tempo).

Controllo (in fase di attacco e in fase di difesa), giudizio sintetico:

Ottimo = 0,5 (rapidità perfetta);

Buono = 0,4 (rapidità quasi perfetta);

Discreto = 0,3 (rapidità con qualche perdita di tempo);

Sufficiente = 0,2 (rapidità con diverse perdite di tempo);

Insufficiente = 0,1 (rapidità con troppe perdite di tempo).

ARTICOLO 6: OPERAZIONI DI GARA

All’inizio tutte le coppie di atleti verranno chiamate, le quali dovranno presentarsi al momento della chiamata e rimanere vicino all’area di gara fino al termine della medesima. Le coppie verranno chiamate per tre volte, al termine di queste chiamate chi non dovesse essere presente non effettuerà la propria gara.

Al termine verranno premiate le prime tre coppie con medaglie di 1° 2° e 3° posto, a tutti gli altri verranno consegnate medaglie di partecipazione.

Per facilitare lo svolgimento della gara tutte le coppie faranno solo 2 saluti, il primo all’interno dell’area di gara, prima di iniziare la loro prova, il secondo, dopo la valutazione prima di uscire dall’area di gara.

Se si presenta una situazione non contemplata dal presente regolamento, la decisione verrà valutata dal commissario di gara.

ARTICOLO 7: MODIFICHE

Ogni eventuale futura modifica al presente regolamento sarà decisa dal Commissario di Gara in collaborazione dei direttori tecnici e del Vicepresidente di settore.